

GRAZIE NONNI



Prima di partecipare alla XVI edizione del concorso la “Lanterna Bianca” ho tentennato notevolmente perché farlo avrebbe svelato avvenimenti inerenti la vita di mio nonno che lui non amava raccontare a nessuno, perché la sua modestia non glielo permetteva .

Alla fine invece ho deciso di cogliere questa stupenda occasione perché anche tramite essa, altri avrebbero potuto assaporare riscoprire e consolidare stili di vita e valori che conducono a capire meglio il vero senso della vita .

Mariarosa Gizzarelli

3 Aprile 2012

Oggi tornando a casa da una riunione, insolitamente a piedi, mi sono imbattuta in una persona cieca che doveva attraversare la strada, allora l'ho salutata e mi sono prodigata ad aiutarla .

Giunta a casa mi sono messa a riposare sul divano e nella mente mi è tornato uno dei racconti di mamma in cui mi diceva che tu sistematicamente quando ti imbattevi in una tua vicina cieca, vecchietta e sporca, la prendevi sottobraccio e la accompagnavi a casa e poi ti andavi a cambiare i vestiti e a lavarti.

Mi diceva anche che se vedevi un povero andavi a casa prendevi qualcosa da mangiare e gliela portavi ,qualche volta gli hai portato anche un contenitore con del carbone acceso per farlo scaldare.

Nonno il tuo senso dell'altruismo era veramente immenso, tant'è che mentre eri in guerra mettevi a rischio la tua vita per soccorrere i militari che cadevano feriti e per questo sei stato più volte richiamato dai tuoi superiori.

Nonno sei stato grande quando alla fine degli anni quaranta hai appoggiato la decisione di tuo figlio il più grande, Giovanni di volersi licenziare dal Corpo di Polizia perché non condivideva che le persone arrestate venivano percorse affinché confessassero il reato che avevano commesso.

Dicevi sempre "fa beni e scodditi e fa mali e pensicci".

Grazie nonno.

23 Settembre 2012

Cara nonna ricordo ancora quando in occasione delle feste preparavi per tutta la famiglia i maccheroni fatti in casa messi ad asciugare sopra "u cannizzu", poi cuocevi

il sugo con salsa di pomodoro e diversi tipi di carne sulla cucina a legna fatta in muratura ,il profumo si diffondeva non solo nella tua grande cucina ma anche per tutta la casa .

Preparavi sempre ,perché a me piacevano, anche “i sciauni con la ricotta spolvera zucchero”.

Qualche giorno prima delle feste facevi il pane e ricordo che dopo averlo impanato raccoglievi le parti che erano rimaste attaccate alla “maidda”e facevi un piccola ciambellina, fatta cuocere vicino alla bocca del forno ,questa era sempre destinata a me perché perché piaceva tanto.

Ricordo anche che eri unica nel fare le tagliatelle in maniera completamente manuale sembrava che facevi i giochi di prestigio .

Mi viene anche in mente quando assieme a mio nonno preparavate il “rasolio” di dive essenze e di colore: verde,rosso,giallo che poi mettevate dentro delle belle bottiglie dalla forma simpatica tipo: un pesce ,un grappolo d’uva, un fiore.

Quello che ancora oggi ricordo con tanto piacere è anche che quando facevate queste cose da mangiare,o portavate frutta,verdura o ortaggi dalla campagna, ne davate un po’anche alla signora Grazia e alla signora Maria, vicine con le quali vi aiutavate a vicenda in tutti i casi di necessità .

Pensare a tutto questo mi riporta in un mondo veramente fantastico.

13 Dicembre 2012

Caro diario, in questi giorni in cui ripercorro le gesta del mio Grande nonno mi è capitato di ripensare a due episodi,nei quali la sua generosità ed il suo altruismo si sono concretizzati.

In uno dei racconti di mamma ,il fratello di mio nonno fu colpito da una malattia, che non gli consentiva di provvedere alla sua sussistenza,erano anni duri,in cui a volte anche il cibo scarseggiava, e mio nonno aveva tante bocche da sfamare, ma pur di aiutare il fratello, decise di vendere un terreno e di donargli i soldi che aveva ricavato dalla vendita,anche quando suo fratello guarì e iniziò a lavorare come capostazione mio nonno non pretese mai indietro i soldi che gli aveva dato.

Il secondo aneddoto invece vede come protagonista il nonno e un suo amico,che stava vivendo un periodo durissimo economicamente.

Per risollevere le sorti della sua famiglia l'amico del nonno voleva partire per cercare fortuna in Australia, ma non aveva a disposizione i soldi per intraprendere questo lungo viaggio...anche questa volta il nonno senza pensarci su due volte, decise di tornare a casa prendere tutti i suoi risparmi e darli in prestito al suo amico...era proprio un uomo con il cuore grande il mio nonno!

15 Dicembre 2012

Caro diario, oggi voglio raccontarti di un'altra caratteristica preziosa che aveva il nonno, era un uomo simpatico e che amava stare in compagnia di grandi e piccini.

Anche se ormai l'età non lo rendeva più un ragazzino e l'incidente l'aveva reso invalido, i fine settimana, i giovani del paese lo venivano a prendere a casa e lo portavano a cena con loro e spesso cantavano e suonavano tutti insieme.

Gli amici adoravano trascorrere le serate in sua compagnia, era una persona carismatica, che non si perdeva mai d'animo e che riusciva a mettere di buon umore chiunque....eh si, era proprio forte mio nonno!

6 Aprile 2013

Nonno ricordo come erano belle le preghiere in lingua dialettale che mi hai insegnato, li recitavamo tutte le sere nel tuo lettone prima di dormire.

Esse sono state il seme che mi ha permesso di credere in Dio e di poter affrontare a testa alta le numerosissime e gravose insidie della vita.

Dicevi sempre che chi ha fede non si perde mai.

Grazie nonno per me questo ha significato credere e lottare per la vita.

13 Aprile 2013

Nonno il tuo ricordo ancora dopo trentasette anni dalla tua morte mi scaldava il cuore, io la nipotina tua prediletta che portavi a spasso con tanto ardore ed orgoglio, perché rispecchiavo in pieno quelli che erano i tuoi canoni educativi.

Gli occhi ti brillavano quando qualcuno si complimentava con te della tua nipotina.

MI chiedevi sempre cosa desideravo comprato ed io mai una volta ti ho chiesto nulla, allora tu cercavi di leggere nei miei occhi, nelle mie espressioni cosa poteva piacermi o servirmi, mi coprivi di regali a volte utili altre sfiziosi, questo tuo atteggiamento lo adottavano nei miei confronti anche la nonna e la mamma, tant'è che ancora oggi mi viene difficile chiedere qualcosa.

IL vostro era amore vero che mi ha fatto crescere con la convinzione del bene universale .

Grazie nonno per quella che ero e che sono, perché questo in buona parte lo debbo a te .

Grazie nonno di essere stato mio nonno, uomo che amava la cultura, allegro intelligente e generoso.

Grazie per questa ingente e inestimabile eredità che mi hai lasciato, essa è la più copiosa che un essere umano possa ereditare.

Ancora infinite grazie nonno.....

20 Luglio 2013

Nonno mio nel giorno dell'anniversario della tua morte il mio pensiero torna ancora più ardentemente a rivivere con quale sofferenza hai lasciato questo mondo.

Ricordo con quanta pazienza sopportavi i dolori che ti logoravano e anche quando il tuo corpo e i tuoi sensi ormai non reagivano più, la tua mente continuava ad essere vigile, e attraverso la mimica facciale continuavi a comunicarci gratitudine e amore, non solo a noi ma anche a chi veniva a farti visita.

Nonno hai scelto di morire tra le mie braccia, si sono convinta di questo perché sei morto proprio in quei pochi minuti che siamo rimasti da soli.

Ricordo che tu completamente immobile da quasi due mesi, in quel momento fatale sollevasti il busto dal letto ed io mi resi conto che stavi per andartene, allora protesi il mio braccio per sorreggerti le spalle e tu grande uomo ti spegnesti tra le mie braccia, il tuo volto mostrava l'atroce sofferenza della morte.

Grazie nonno per questo tuo ultimo terreno gesto di amore per me.

6 Dicembre 2013

Nonna Rosa ricordo quanta attenzione e cura prestavi alla tua nipotina del cuore.

Mi è rimasto impresso il rispetto e l'amore che portavi a mio nonno ,lo ritenevi il tuo Dio in terra.

Sai nonna avevi ragione uomini così ne nascono pochi ,hai fatto bene a volertene andare al più presto con lui .

Il tuo corpo senza la linfa vitale che proveniva da tuo marito si ammalò e la tua anima ben presto lo volle raggiungere.

E da li ambedue avete continuato a vigilare sulla vostra nipotina del cuore.

Infinitissimamente grazie nonni.

3 Maggio 2017

Caro diario ritengo che aver avuto dei nonni che unitamente a mia mamma mi hanno amata a dismisura senza nulla pretendere in cambio e nello stesso tempo sono state testimonianza di una fonte prolifica di valori umani è un dono Divino, che permette di considerare e vivere la vita terrena in maniera diversa. Difatti voglio stare su questa terra per quel po'che posso essere ancora utile al prossimo e ai miei cari, ma ritengo che potrò avere ancora la mia più grossa fetta di felicità quando sarà il momento in cui andrò a raggiungerli nell'aldilà per continuare il nostro idillio d'amore.

Grazie.....NONNI